

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

 Sabato 13 Novembre 2021
 Aggiornato: 16:24

 SEGUI IL TUO
OROSCOPO
ULTIM'ORA
 BREAKING NEWS

 16:05 **Bimba**
 abbandonata in Ucraina,
 tribunale: sarà adottata

 16:03 **Irlanda del Nord-**
 Italia, Mancini:
 "Dobbiamo andare ai
 Mondiali"

 15:43 **No Green pass, a**
 Roma la protesta al Circo
 Massimo

 15:28 **Covid oggi**
 Calabria, 184 contagi e 1
 morto: bollettino 13
 novembre

 POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA REGIONI
 SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECNOLOGIA MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Economia

Cgil Cisl **Uil**: "Basta morti sul lavoro, 1 vittima ogni 48 ore nei cantieri, parte mobilitazione da Roma"

 13 novembre 2021 | 16.11
 LETTURA: 4 minuti


Oltre 1.000 morti da inizio 2021, la denuncia dei leader Landini, Sbarra e Bombardieri: "andremo avanti se non arrivano risposte dal governo anche su manovra, riforma pensioni e fisco"


 ORA IN
Prima pagina

NOVARA

Bimba abbandonata in Ucraina,
 tribunale: sarà adottata

Covid oggi Italia, Iss: "Efficacia
 vaccino cala dopo 6 mesi"

Terrorismo, nuove minacce Isis a Di
 Maio: diffusa sua foto 'segnalatica'

Terza dose vaccino, da Lombardia a
 Lazio: come fare prenotazione

Vaccino covid 5-11 anni, Vaia: "Solo
 a bambini fragili"

ARTICOLI

in Evidenza



Come in un cimitero c'erano tante croci bianche piantate a terra, sormontate da caschetti gialli da cantiere e una rosa rossa appoggiata ad ogni croce. Questa la toccante scenografia scelta dai sindacati in ricordo delle vittime sul lavoro per la manifestazione unitaria, in piazza Santi Apostoli a Roma, al grido di "Basta alle morti sul lavoro", indetta dai sindacati dei lavoratori edili Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal **Uil**, a cui hanno partecipato anche i tre leader di Cgil Cisl e **Uil** Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**.

A spingere i sindacati a scendere in piazza sono i numeri di questa "strage che non si ferma", di questa "interminabile scia di sangue" come hanno tuonato dal palco, una piaga che da ottobre ad oggi ha seminato 1.000 vittime nei luoghi di lavoro, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali, con una delle più alte incidenze proprio nei cantieri edili dove, troppo spesso, lavoratori over 60 salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere della pensione, e dove, dall'inizio di quest'anno ad ottobre, si è registrata una vittima ogni 48 ore. Un vero e proprio "bollettino di guerra" hanno sentenziato i sindacati.

Del resto troppo spesso le norme sulla sicurezza vengono disattese nei cantieri e per Cgil Cisl **Uil** bisognerebbe rafforzare i controlli, le assunzioni tra gli ispettori e poi, andrebbe introdotta la "patente a punti" per tutte quelle aziende che non osservano le norme sulla sicurezza e allo stesso tempo in grado di premiare quelle imprese che "investono sulla formazione e nelle quali la sicurezza non è un costo ma un elemento distintivo". Un richiesta gridata a più riprese dai tre leader.

"Bisogna far applicare i contratti e poi assumere, più ispettori, più medici del lavoro e coordinare poteri e competenze dell'Inps, dell'Inail, dell'Ispettorato nazionale del lavoro, delle Asl. E' un'azione urgente, necessaria" ha sottolineato Sbarra. "Salute e sicurezza - ha rimarcato Landini - significa non lavoro precario e non in subappalto al massimo ribasso e, significa, non dover andare a 65 anni sui ponteggi per poi cadere. E' chiaro quindi che significa anche parlare di riforma delle pensioni, lotta all'evasione fiscale e creare un lavoro stabile che dia un futuro ai giovani".

La mobilitazione indetta dai sindacati "servirà a far cambiare idea alla politica e al governo" ha annunciato Bombardieri. Cgil Cisl e **Uil** si preparano dunque, dalla manifestazione di oggi, ad andare avanti con una mobilitazione ad oltranza fino a che non arriveranno risposte dal governo su



in Evidenza

La chimica del futuro per la transizione energetica


in Evidenza

News in collaborazione con Fortune Italia


in Evidenza

Assemblea Nazionale Federmanager 2021


in Evidenza

In buca contro il mieloma


in Evidenza

L'indagine, 'in recupero' prime diagnosi diabete ma critico follow up


in Evidenza

Pfizer a '4 Weeks 4 Inclusion', maratona online su diversità come valore


in Evidenza

L'esperto: "Gli atleti dovrebbero fare tutti i vaccini, non solo anti Covid"


in Evidenza

Verso un nuovo SSN. Professionisti, innovazione e PNRR


in Evidenza

Accelerare sul digitale, esperti a confronto a Roma


in Evidenza

Si chiude contest #PerchèSi, focus su 'vaccinazioni dimenticate'


in Evidenza

Healthy Ageing Week 2021


in Evidenza

Premiati i vincitori 2021 di Cresco Award Città Sostenibili


in Evidenza

Fondazione Roche per la ricerca indipendente


in Evidenza

Actimel e Auser "Più forti insieme" nella vaccinazione delle persone fragili

"una serie di temi sui quali ancora non ci siamo" e ci "sono mancanze" in riferimento alla legge di bilancio, a partire proprio dalle pensioni, che necessita di una riforma "dal Governo vogliamo avere la certezza e l'impegno di una volontà politica di cambiare una riforma sbagliata" non ha mancato di sottolineare Landini in vista della convocazione a Palazzo Chigi dal Premier Mario Draghi sulla quali si apre il confronto martedì prossimo. Sulle riforme "bisogna dare risposte ai giovani, alle donne, oggi, adesso" e bisogna anche "dare risposte alle disuguaglianze create dalla legge Fornero perché i lavori non sono tutti uguali" ha detto Bombardieri.

La manifestazione, dove è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime, si è svolta in una piazza Santi Apostoli transennata a cui si è potuto assistere solo muniti di green pass e seduti. Oltre ai tre leader si sono alternati sul palco i segretari generali di categoria Alessandro Genovesi (Fillea), Enzo Pelle (Filca) e Vito Panzarella (Feneal) che hanno citato numerose testimonianze. Tra queste quella di Monica, una madre che alcuni mesi fa ha perso il giovane figlio 23enne, morto in cantiere del Nordest, schiacciato da un carico di 15 quintali di impalcature sganciate da una gru in movimento. "Urlo il mio dolore anche a nome di tante altre mamme, tante altre mogli, tante altre famiglie come la nostra, devastate dalla perdita di un loro caro affinché le istituzioni facciano veramente qualcosa di concreto, non se ne può più di parole, parole, parole che volano nel vento come le ali spezzate di chi si è recato al lavoro senza fare più ritorno a casa!". Questo il suo messaggio che è stato letto da un delegato RlSt di Roma Gianni Lombardo.

 RIPRODUZIONE RISERVATA
 © COPYRIGHT ADNKRONOS


Doctor's Life, formazione continua per i medici

Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. **Canale 440 di SKY**



Tag

MORTI

LAVORO

MANIFESTAZIONE

CGIL

CISL

UIL

CANTIERI



in Evidenza

6,3 milioni di italiane hanno usato farmaci omeopatici almeno una volta



in Evidenza

Scienza & Salute: la pizza, patrimonio italiano nel mondo



in Evidenza

Il microbiologo: "Grazie al probiotico aumenta l'assorbimento della vitamina D"



in Evidenza

Un'opera d'arte dà forma all'udito, premio Amplifon a 5 esperti



in Evidenza

Affitti brevi: Airbnb raccoglierà l'imposta di soggiorno in tutta Italia



in Evidenza

Breakthrough Science



in Evidenza

Ivas, uso ottimale accessi venosi è fondamentale nel percorso terapeutico delle persone con tumore



in Evidenza

Articoliamo in tour, campagna su salute articolare emofilici



in Evidenza

Banca Mediolanum al World Business Forum di Milano



in Evidenza

'Concretezza per costruire il futuro', ingegneri clinici a congresso



in Evidenza

Università, rettore Foggia: "Primi al sud per occupati a 1 anno da laurea, numeri crescono"



in Evidenza

Audiologi e foniatristi a congresso: Amplifon assegna 'Ear Award' a 5 professionisti



in Evidenza

Malattie rare, VI Orphan Drug Day dedicata a novità normative



in Evidenza

Sugar e plastic tax

ANSA.it > Cronaca > "Basta morti", manifestazione nazionale degli edili

"Basta morti", manifestazione nazionale degli edili

Landini, riconoscere che lavori non sono tutti uguali

Redazione ANSA

ROMA

13 novembre 2021

15:09

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Manifestazione nazionale degli edili a Roma per dire "Basta morti sul lavoro" e "Basta over60 sui ponteggi".

All'appuntamento, in piazza Santi Apostoli, i segretari generali di Cgil, Cisl e **Uil**, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**, insieme ai segretari generali dei sindacati delle costruzioni Alessandro Genovesi (Fillea-Cgil), Enzo Pelle (Filca-Cisl) e Vito Panzarella (Feneal-Uil).

L'iniziativa, decisa all'inizio di ottobre scorso, diventa di fatto il primo appuntamento di piazza dopo l'avvio della mobilitazione unitaria a sostegno delle proposte per modificare le misure previste nella legge di Bilancio, a partire dalle pensioni.

Tra gli altri punti, i sindacati chiedono proprio di rafforzare gli strumenti per l'uscita anticipata e quindi di riconoscere ai lavoratori delle costruzioni l'Ape social con 30 anni di contributi (a fronte degli attuali 36 anni) e di renderla strutturale per i gravosi "perché i lavori non sono tutti uguali".

Al centro della manifestazione, i temi della salute e sicurezza sul lavoro, di fronte alla "strage" che non si ferma e che per i sindacati va affrontata come una vera e propria emergenza nazionale.

In nove mesi, tra gennaio e settembre sono nel complesso già 910 le vittime sul lavoro denunciate all'Inail. Per Fillea, Filca e Feneal, il governo ha dato delle prime risposte con il decreto fiscale, che però non bastano. I sindacati chiedono l'introduzione della Patente a punti nel settore delle costruzioni, utilizzando la Banca dati unica degli infortuni, per premiare le imprese più virtuose e sanzionare, anche nell'accesso agli appalti pubblici e alle agevolazioni, chi non rispetta le norme. Realizzare un Piano straordinario dell'Inail, applicare il contratto nazionale dell'edilizia a tutti i lavoratori in cantiere, rafforzare

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



13 NOVEMBRE, 18:14

MALTEMPO IN LIGURIA, NUBIFRAGIO SUL GENOVESATO: FORTI PIOGGE E ALLAGAMENTI


13 novembre, 18:14

Green Pass, a Milano migliaia in piazza con Robert Kennedy Jr


gli investimenti in sicurezza e introdurre l'aggravante nel Codice penale, in caso di condanna dell'impresa, per "infortunio mortale sul lavoro".

"Non possiamo continuare ad avere un sistema pensionistico che ha portato l'età di uscita a 67 anni. Bisogna introdurre una flessibilità da 62 anni. Non possiamo continuare ad avere un sistema che ha regole uguali per tutti quando la realtà, l'aspettativa di vita è diversa a seconda del lavoro. Bisogna riconoscere questa differenza e mandare in pensione prima chi fa lavori più gravosi", rimarca Landini, dal palco della manifestazione.

Landini parla anche della necessità di introdurre una pensione di garanzia per i giovani che "rischiano di non avere una pensione degna di questo nome. Se non mettiamo mano a questa disparità e ingiustizia rischiamo di mettere in discussione la credibilità del sistema pensionistico. E' un tema da affrontare adesso".

"Dobbiamo rilanciare le iniziative sulla salute e sicurezza, con una strategia nazionale di contrasto a questa emergenza. Dobbiamo fermare questa lunga scia di sangue, una strage silenziosa. Da gennaio ad ottobre ci sono già stati quasi mille morti sul lavoro: è inaccettabile", così il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, dalla manifestazione nazionale degli edili sulla sicurezza sul lavoro. "Bisogna intensificare i controlli, far applicare i contratti e assumere più ispettori. E' necessaria un'azione urgente. La sicurezza non è un costo ma un investimento. Serve un sussulto di responsabilità. Le persone lavorano per vivere, non per morire", aggiunge Sbarra.

"Abbiamo ancora troppi morti sul lavoro. Il governo ha fatto scelte importanti ma non bastano. Bisogna continuare a fare le assunzioni, porre una questione complessiva che riguarda la legalità e la sicurezza sul lavoro. Negli ultimi 10 anni abbiamo più di 15 mila morti: vorrei chiedere, se ci fossero stati 15mila morti per mafia cosa sarebbe successo in questo Paese?". Così il segretario generale della [Uil, Pierpaolo Bombardieri](#), rimarcando la richiesta di prevedere per i lavoratori delle costruzioni la possibilità di uscire, per la pensione anticipata, con 30 anni di contributi, e non 36.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



13 novembre, 18:14

Green Pass, sit-in al Circo Massimo: 'Noi siamo il popolo'

tutti i video

informazione pubblicitaria

ULTIMA ORA CRONACA

- 18:10** **Blitz No Tav in cantiere vicentino, smontate reti recinzione**
- 17:20** **Covid: 8.544 positivi e 53 vittime in 24 ore**
- 17:13** **Green pass: flop manifestazione a Gorizia**
- 16:58** **Maltempo: temporali al Nord, allerta arancione in Veneto**
- 16:57** **Covid: Calabria, nessun nuovo ricovero in rianimazioni**
- 16:54** **Covid: D'Amato, nel Lazio 1.067 nuovi casi e 9 decessi**
- 16:53** **Covid: Liguria, 232 nuovi contagi, stabili ricoveri**
- 16:50** **70 anni fa alluvione Polesine, mostre ed eventi per ricordare**
- 16:34** **Maltempo: nubifragio sul genovesato, frane e allagamenti**
- 16:33** **Bimba abbandonata, procura Novara ha aperto un fascicolo**

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

Seguici su

Leggi il Quotidiano

Abbonati

Accedi



Osservato un minuto di silenzio per le vittime

Gli edili in piazza per dire basta alle morti sul lavoro, Landini: “Patente a punti per le imprese”

Redazione — 13 Novembre 2021



Foto Mauro Scrobogna /LaPresse 13-11-2021 Roma, Italia Manifestazione #BastaMortiSulLavoro promossa dai sindacati edili di Cgil Cisl **UIL** Nella foto: **Pierpaolo Bombardieri uil** Maurizio Landini cgil Luigi Sbarra cisl alla manifestazione dei lavoratori dell'edilizia per la sicurezza nei cantieri e la denuncia delle morti sul lavoro Photo Mauro Scrobogna /LaPresse Novembre 13, 2021 Rome, Italy #BastaMortiSulLavoro demonstration promoted by the construction unions of Cgil Cisl **UIL** In the photo: **Pierpaolo Bombardieri uil** Maurizio Landini cgil Luigi Sbarra cisl at thriller demonstration of construction workers for safety on construction sites and reporting of deaths at work



“No alle morti sul lavoro”. A Roma sono scesi in piazza Santi Apostoli i sindacati degli edili per dire basta alle morti bianche.



Alla manifestazione i tre leader di Cgil Cisl e **UIL** Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri** che chiuderanno il comizio. Sul palco si sono alternati anche i segretari generali di Fillea Cgil Alessandro Genovesi, di Filcal Cisl Enzo Pelle e di Feneal **UIL** Vito Panzarella, con tre delegati e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst).



Tra le rivendicazioni, le sigle chiedono l'introduzione della patente a punti e un piano straordinario dell'Inail in


In edicola

Sfoglia e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi →

collaborazione con gli enti bilaterali del settore e gli Rlst, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Ma anche l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni. Oltre che investimenti su formazione e informazione, e l'utilizzo della tecnologia per la prevenzione, l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Dopo aver osservato un minuto di silenzio dedicato ai decessi sul posto di lavoro, tra tante croci bianche piantate a terra, sormontate da caschetti gialli da cantiere e una rosa rossa appoggiata ad ogni croce, i leader delle sigle sindacali hanno preso il microfono per invitare il governo a prendere misure concrete.

LEGGI ANCHE

- Morti sul lavoro, strage senza fine: cade da capannone, operaio perde la vita a Roma
- Voleva un contratto, riceve minacce di morte: "Negro, ti ammazzo"

“Provvedimenti urgenti”

Dall'inizio di quest'anno ad ottobre, si è registrata una vittima ogni 48 ore: si tratta di un vero e proprio “bollettino di guerra” hanno sentenziato i sindacati. Del resto troppo spesso le norme sulla sicurezza vengono disattese nei cantieri e per Cgil Cisl **Uil** bisognerebbe rafforzare i controlli, le assunzioni tra gli ispettori e poi, andrebbe introdotto la “patente a punti” per tutte quelle aziende che non osservano le norme sulla sicurezza e allo stesso tempo in di premiare quelle imprese che “investono sulla formazione e nelle quali la sicurezza è un costo ma un elemento caratteristico non grado”. Una richiesta gridata a più riprese dai tre leader.

“Dobbiamo rilanciare le iniziative sulla salute e sicurezza, con una strategia nazionale di contrasto in questa emergenza. Dobbiamo fermare questa lunga scia di sangue, una strage silenziosa. Da gennaio ad ottobre ci sono già stati quasi mille morti sul lavoro: è inaccettabile”, ha detto il segretario generale della Cisl, **Luigi Sbarra**. E poi ha sottolineato la necessità di intensificare i controlli, far applicare i contratti e assumere più ispettori.

Per Sbarra è necessaria un'azione urgente. “La sicurezza non è un costo ma un investimento. Serve un sussulto di responsabilità. Le persone lavorano per vivere, non per morire”, ha chiosato.

Il bilancio dei decessi è tristemente alto. Lo sottolinea il segretario generale della **Uil, Pierpaolo Bombardieri**, rimarcando la richiesta di prevedere per i lavoratori delle costruzioni la possibilità di uscire, per la pensione anticipata, con 30 anni di

SEGUICI



contributi, e non 36, come previsto attualmente.

“Abbiamo ancora troppi morti sul lavoro. Il governo ha fatto scelte importanti ma non bastano. Bisogna continuare a fare le assunzioni, porre una questione complessiva che riguarda la legalità e la sicurezza sul lavoro. Negli ultimi dieci anni di lavoro abbiamo avuto più 15 mila morti: vorrei chiedere, se ci fossero stati 15mila morti per mafia cosa sarebbe successo in questo Paese?”, è la provocazione del segretario della **Uil**.

“Ogni volta che c'è un incidente sul lavoro, è un attentato alla democrazia” afferma Bombardieri dal palco della manifestazione nazionale, proponendo l'istituzione di una Procura nazionale del lavoro.

Il sistema della patente a punti per le imprese

Il segretario della Cgil **Maurizio Landini** chiede invece la fine del lavoro precario, incentivando i mezzi per la formazione. “Salute e sicurezza significa non lavoro precario e non lavoro in subappalto al massimo ribasso e significa non dover andare a 65 anni sui ponteggi per poi cadere. E' chiaro quindi che significa anche parlare di riforma delle pensioni, lotta all'evasione fiscale e creare un lavoro stabile che dia un futuro ai giovani” ha rimarcato Landini.

Per il segretario generale della Cgil bisogna *“introdurre la patente a punti che diventa decisiva per premiare le imprese che fanno bene il loro lavoro e che investono su formazione e qualità del lavoro in cui la sicurezza diventa un elemento distintivo”*.
Bisogna, aggiunge, *“fare in modo che alle aziende che non rispettano le norme venga sospesa l'attività”*.

Nella legge di bilancio ci sono temi sui quali *“ancora non ci siamo”*, ha sottolineato il leader della Cgil. “Ci sono mancanze”, ha aggiunto ricordando che Cgil, Cisl e **Uil** hanno avviato una mobilitazione per strappare “miglioramenti”, in particolare sulle pensioni.

Sicurezza sul lavoro, Landini: "E' una strage, salute vuol dire a...




 GUARDA IL VIDEO

Redazione


© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

Morti sul lavoro, strage senza fine: cade da capannone, operaio perde la vita a Roma

Redazione

- Tragedia a Roma, operaio cade da impalcatura e muore: aveva 41 anni
- Camionista muore 8 mesi dopo drammatico incidente: Roberto era caduto dal cassone del tir
- Operaio morto dopo volo di 30 metri, indagati nove dirigenti di tre ditte

Andrea Lagatta


Voleva un contratto, riceve minacce di morte: “Negro, ti ammazzo”

Andrea Esposito

- Lavora 12 ore per 15 euro al giorno, migrante chiede contratto e viene cacciato: “Sei negro, rimarrai schiavo a vita”
- Chi è Hillary Sedu, l’avvocato nero napoletano: “Io e il giudice abbiamo fatto pace, uno schiaffo non genera amore”


Morti sul lavoro, strage senza fine: cade da capannone, operaio perde la vita a Roma

Redazione

- Tragedia a Roma, operaio cade da impalcatura e muore: aveva 41 anni
- Camionista muore 8 mesi dopo drammatico incidente: Roberto era caduto dal cassone del tir
- Operaio morto dopo volo di 30 metri, indagati nove dirigenti di tre ditte

AVVENIRE CEI NEWS SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

segui su



Avvenire.it



SEZIONI

CLIMA

PAPA

CEI

COVID

ECONOMIA CIVILE

PODCAST



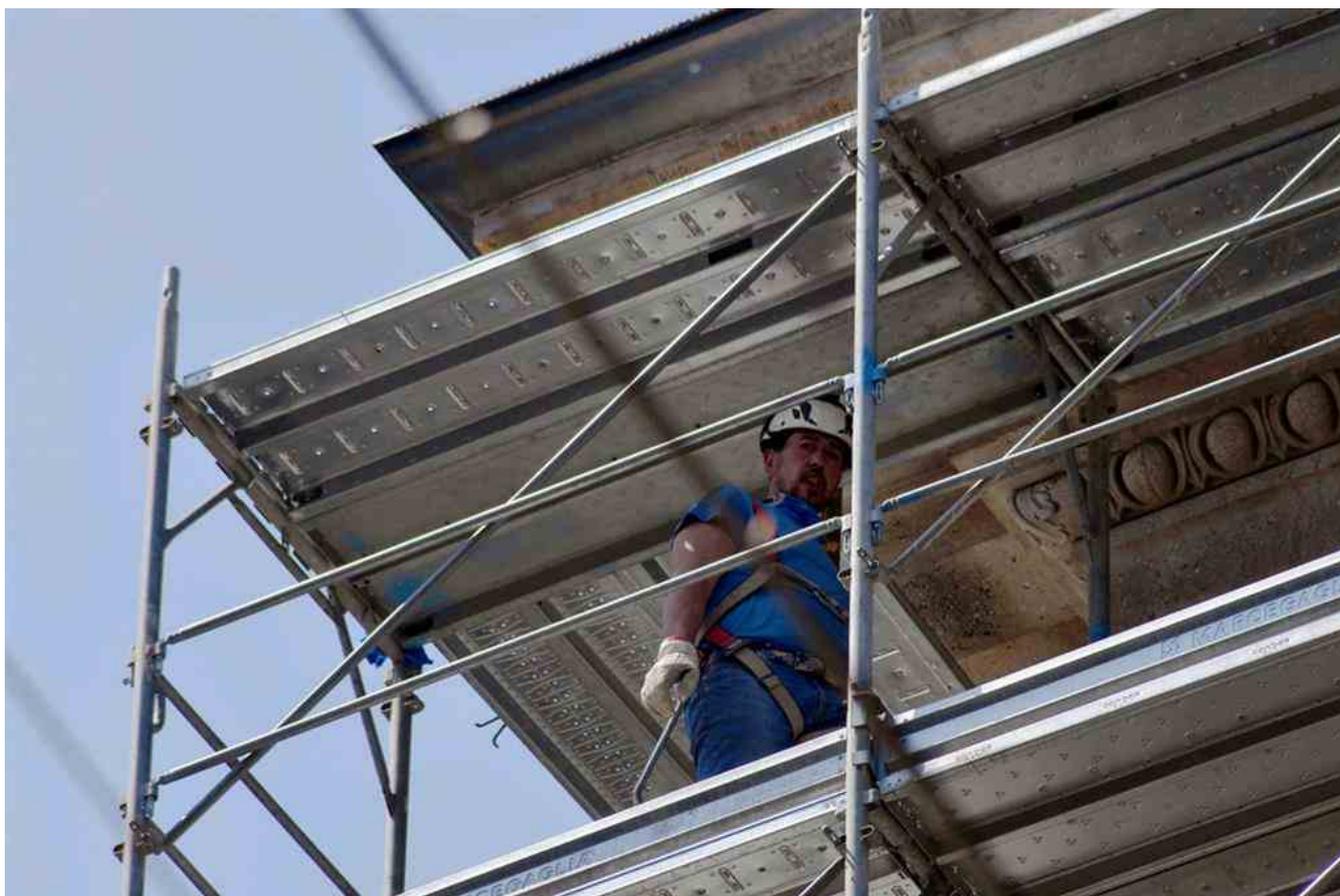
Home > **Economia**

Bes | Lavoro | Motori | Risparmio | Sviluppo felice | Terzo settore

Manifestazione. Edili in piazza per la sicurezza: in dieci anni 15mila morti

Redazione **Economia** sabato 13 novembre 2021

Tra le richieste l'introduzione della patente a punti per le imprese e la pensione anticipata con 30 anni di contributi



Edili in piazza per chiedere più controlli e sicurezza - Fotogramma

COMMENTA E CONDIVIDI



Croci bianche sormontate da caschetti gialli da cantiere e una rosa rossa per ogni croce. Una scenografia toccante, in ricordo delle vittime sul lavoro quella allestita oggi in **piazza Santi Apostoli a Roma dove si svolge la manifestazione per dire «Basta alle morti sul lavoro» e «Bastaover60 sui ponteggi» indetta dai sindacati edili Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil**, a cui partecipano i tre leader di Cgil Cisl e **Uil** Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**.

«Dobbiamo fermare questa lunga scia di sangue, questa strage silenziosa con continue vittime nei luoghi di lavoro: **da gennaio a ottobre circa 1.000 morti**. È una piaga inaccettabile» ha detto il **segretario generale della Cisl Luigi Sbarra**. Numeri impressionati che richiedono interventi straordinari. «**Negli ultimi 10 anni abbiamo più di 15 mila morti**: vorrei chiedere, se ci fossero stati 15mila morti per mafia cosa sarebbe successo in questo Paese?» ha chiesto il **segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri**. «Bisogna introdurre la patente a punti e fare in modo che le aziende che non rispettano le norme vedano sospesa l'attività e investire sulla formazione» ha detto il **segretario generale della Cgil Maurizio Landini**. «Salute e sicurezza significa non lavoro precario e non lavoro in subappalto al massimo ribasso e significa non dover andare a 65 anni sui ponteggi per poi cadere. È chiaro quindi che significa anche parlare di **riforma delle pensioni**, lotta all'evasione fiscale e lavoro stabile per i giovani» ha rimarcato Landini.

La manifestazione di oggi, decisa all'inizio di ottobre scorso è il primo appuntamento di piazza dopo l'avvio della mobilitazione unitaria a sostegno delle proposte per modificare le misure previste nella legge di Bilancio, a partire dalle pensioni. Tra gli altri punti, i sindacati chiedono proprio di rafforzare gli strumenti per l'uscita anticipata e quindi di riconoscere ai lavoratori delle costruzioni **l'Ape sociale con 30 anni di contributi (a fronte degli attuali 36 anni) e di renderla strutturale** per i gravosi «perché i lavori non sono tutti uguali». Al centro delle rivendicazioni i temi della salute e sicurezza sul lavoro, di fronte ad una strage che non si ferma. In nove mesi, tra gennaio e settembre sono nel complesso già 910 le vittime sul lavoro denunciate all'Inail. Per Fillea, Filca e Feneal, il governo ha dato delle prime risposte con il decreto fiscale, che però non bastano. I sindacati chiedono **l'introduzione della Patente a punti nel settore delle costruzioni**, utilizzando la Banca dati unica degli infortuni, per premiare le imprese più virtuose e sanzionare, anche nell'accesso agli appalti pubblici e alle agevolazioni, chi non rispetta le norme. Realizzare un Piano straordinario dell'Inail, applicare il contratto nazionale dell'edilizia a tutti i lavoratori in cantiere, rafforzare gli investimenti in sicurezza e introdurre l'aggravante nel Codice penale, in caso di condanna dell'impresa, per «infortunio mortale sul lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI

ARGOMENTI: Economia

pubblicità

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
 WHERE THE NEWS IS

ULTIMA ORA: alismo di fatto non funziona

12:26: Green pass: Meloni, con rischi zona rossa utilità in dubbio

12:26: Centrodestra: Meloni, Salv

Home » **Cronaca**

Sicurezza sul lavoro, Bombardieri (Uil): “Il 30% degli incidenti nei primi tre mesi di lavoro, serve formazione”

Il segretario generale del sindacato al presidio organizzato in piazza Santi Apostoli a Roma

13 Novembre 2021

(LaPresse) C'è anche **Pierpaolo Bombardieri** al presidio per la sicurezza sul lavoro organizzato sabato mattina dai sindacati, in piazza Santi Apostoli a Roma. “Il 30% degli incidenti coinvolge lavoratori nei primi tre mesi di **lavoro** e un altro 30% riguarda persone tra i 55 e i 64 anni”, sottolinea il **segretario generale della Uil** spiegando il perché sono stati chiesti al governo interventi per la formazione e l'uscita dal lavoro, “soprattutto per questo settore”, con 30 anni di contributi.

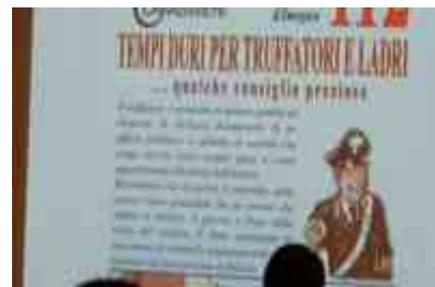
© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Condividi questa Notizia:



U L T I M E N E W S —


Pedopornografia, arrestato 22enne a Brescia: ha autoprodotta il materiale

Caso Cella: il giallo della chiamata a casa del commercialista, si cerca 'super teste'

Truffe agli anziani nell'aquilano, i consigli dei carabinieri

Giornale radio del mattino, sabato 13 novembre

LAPRESSE

WHERE THE NEWS IS

P.I. 06723500010

Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

SEDI IN ITALIA:

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE,
NAPOLI, VERONA, TREVISO, ORISTANO,
MESSINA, LAMEZIA TERME

SEDI NEL MONDO:

NEW YORK, WASHINGTON, MIAMI,
BRUXELLES, LONDRA, PARIGI, BERLINO,
MADRID, VARSAVIA, PRAGA, GINEVRA,
VIENNA, CASABLANCA, TOKYO, HONG KONG

[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)

[L'AZIENDA](#)

[IL PRESIDENTE](#)

[IL TEAM](#)

[AGENZIA STAMPA](#)

[FOTOGRAFIA](#)

[VIDEO NEWS](#)

[I NOSTRI CLIENTI](#)

[CODICE ETICO](#)

[PRIVACY](#)

[COPYRIGHT](#)

[DISCLAIMER](#)

[LAVORA CON NOI](#)

[PARTNER](#)



[LAPRESSE.US](#)

[LAPRESSEMEDIA.IT](#)

[LAPRESSEMANAGEMENT](#)

[AP.ORG](#)

[OLYCOM.IT](#)



[in](#)

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

 Sabato 13 Novembre 2021
 Aggiornato: 13:31

 SEGUI IL TUO
OROSCOPO
ULTIM'ORA
 BREAKING NEWS

 13:15 **Reddito**
 cittadinanza, per i furbetti
 scatta sequestro conto
 corrente

 13:11 **Covid oggi Italia,**
 Iss: "Efficacia vaccino
 cala dopo 6 mesi"

 12:55 **Terza dose**
 vaccino, da Lombardia a
 Lazio: come fare
 prenotazione

 12:52 **Covid oggi Italia,**
 bollettino Protezione
 Civile e contagi regioni
 13 novembre

[POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CRONACA](#) [SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [LAVORO](#) [SOSTENIBILITA'](#) [INTERNAZIONALE](#) [UNIONE EUROPEA](#) [REGIONI](#)
[SPORT](#) [FINANZA](#) [CULTURA](#) [IMMEDIAPRESS](#) [MOTORI](#) [FINTECH](#) [MODA](#) [MEDIA & COMUNICAZIONE](#) [TECNOLOGIA](#) [MULTIMEDIA](#)

Temi caldi

Speciali

[Home](#) [Economia](#)

Infortunati, edili in piazza a Roma: "Basta morti sul lavoro"

 13 novembre 2021 | 13.20
 LETTURA: 2 minuti


Landini: "Non più a 65 anni sui ponteggi, serve patente a punti per le imprese". Bombardieri: "Oltre 15mila morti in 10 anni". Sbarra: "E' un bollettino di guerra"


 ORA IN
Prima pagina

 Covid oggi Italia, Iss: "Efficacia
 vaccino cala dopo 6 mesi"

 Terrorismo, nuove minacce Isis a Di
 Maio: diffusa sua foto 'segnalatica'

 Terza dose vaccino, da Lombardia a
 Lazio: come fare prenotazione

 Vaccino covid 5-11 anni, Vaia: "Solo
 a bambini fragili"

 Sondaggi politici: fiducia Draghi al
 65%, tra i partiti solo Pd oltre 20%

ARTICOLI

in Evidenza



(Fotogramma)

Croci bianche sormontate da caschetti gialli da cantiere e una rosa rossa per ogni croce. Si presenta con questa toccante scenografia, in ricordo delle vittime sul lavoro, oggi piazza Santi Apostoli a Roma, dove si svolge la manifestazione per dire "Basta alle morti sul lavoro", indetta dai sindacati dei lavoratori edili Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal **Uil**, a cui partecipano i tre leader di Cgil, Cisl e **Uil**, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**, oltre ai tre segretari generali di categoria Alessandro Genovesi (Fillea), Enzo Pelle (Filca) e Vito Panzarella (Feneal). La piazza è transennata e accessibile solo con il Green pass.

"Bisogna dire in modo molto forte di introdurre la **patente a punti** e fare in modo che le aziende che non rispettano le norme vedano sospesa l'attività e investire sulla formazione - dice **Maurizio Landini** - Salute e sicurezza significa non lavoro precario e non lavoro in subappalto al massimo ribasso e significa **non dover andare a 65 anni sui ponteggi per poi cadere**. E' chiaro quindi che significa anche parlare di riforma delle pensioni, lotta all'evasione fiscale e creare un lavoro stabile che dia un futuro ai giovani".

"Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. E' chiaro che abbiamo bisogno di intervenire - sottolinea Landini - Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobilitazioni ma c'è ancora molto da fare, la patente a punti diventa decisiva perché bisogna premiare le imprese che investono sulla formazione e in cui la sicurezza non è un costo ma un elemento distintivo".

"Una interminabile scia di sangue con **più di 20 vittime ogni settimana** a cui si aggiungono malattie professionali, infortuni: un vero bollettino di guerra ma la parola guerra non dovrebbe mai essere associata alla parola lavoro - scandisce **Luigi Sbarra** - Non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche, la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese. Noi continueremo con la nostra lotta fin quando sarà necessario in nome della sicurezza". E poi **"basta con il termine morti bianche, le responsabilità ci sono"**.

"Negli ultimi dieci anni ci sono stati **più di 15mila morti sul lavoro**, se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo Paese?" si chiede **Pierpaolo Bombardieri** alla manifestazione degli edili a



in Evidenza

La chimica del futuro per la transizione energetica


in Evidenza

News in collaborazione con Fortune Italia


in Evidenza

Assemblea Nazionale Federmanager 2021


in Evidenza

In buca contro il mieloma


in Evidenza

L'indagine, 'in recupero' prime diagnosi diabete ma critico follow up


in Evidenza

Pfizer a '4 Weeks 4 Inclusion', maratona online su diversità come valore


in Evidenza

L'esperto: "Gli atleti dovrebbero fare tutti i vaccini, non solo anti Covid"


in Evidenza

Verso un nuovo SSN. Professionisti, innovazione e PNRR


in Evidenza

Accelerare sul digitale, esperti a confronto a Roma


in Evidenza

Si chiude contest #PerchèSì, focus su 'vaccinazioni dimenticate'


in Evidenza

Healthy Ageing Week 2021


in Evidenza

Premiati i vincitori 2021 di Cresco Award Città Sostenibili


in Evidenza

Fondazione Roche per la ricerca indipendente

Roma. "E' una giornata per ricordare che abbiamo ancora troppi morti sul lavoro - aggiunge - il tema della sicurezza e della dignità del lavoro è quello che questa piazza chiede al governo, alle controparti e all'opinione pubblica". "Troppi silenzi e troppi ritardi anche nei processi per identificare le responsabilità di chi viola le norme. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna continuare a fare le assunzioni e porre l'attenzione complessiva in questo Paese che riguarda la legalità e la sicurezza sul lavoro. Speriamo che questa manifestazione serva" conclude Bombardieri.

 RIPRODUZIONE RISERVATA
 © COPYRIGHT ADNKRONOS


Il Libro dei Fatti compie 30 anni

Il best seller dell'informazione, edizione italiana del The World Almanac and Book of Facts, giunge alla sua trentesima edizione!



Tag

INFORTUNI

EDILI IN PIAZZA A ROMA

INFORTUNI SUL LAVORO

MORTI SUL LAVORO

LANDINI

BOMBARDIERI

SBARRA

SINDACATI

Vedi anche



L'INIZIATIVA

TakeNews, le news Adnkronos sul tuo sito


L'ANALISI

Adnkronos utilizza i servizi di Neodata per conoscere la propria Audience

Pandemie e vaccini nei nuovi corsi Ecm di primavera su Doctor's Life


in Evidenza

Actimel e Auser "Più forti insieme" nella vaccinazione delle persone fragili


in Evidenza

6,3 milioni di italiane hanno usato farmaci omeopatici almeno una volta


in Evidenza

Scienza & Salute: la pizza, patrimonio italiano nel mondo


in Evidenza

Il microbiologo: "Grazie al probiotico aumenta l'assorbimento della vitamina D"


in Evidenza

Un'opera d'arte dà forma all'udito, premio Amplifon a 5 esperti


in Evidenza

Affitti brevi: Airbnb raccoglierà l'imposta di soggiorno in tutta Italia


in Evidenza

Breakthrough Science


in Evidenza

Ivas, uso ottimale accessi venosi è fondamentale nel percorso terapeutico delle persone con tumore


in Evidenza

Articoliamo in tour, campagna su salute articolare emofilici


in Evidenza

Banca Mediolanum al World Business Forum di Milano


in Evidenza

'Concretezza per costruire il futuro', ingegneri clinici a congresso


in Evidenza

Università, rettore Foggia: "Primi al sud per occupati a 1 anno da laurea, numeri crescono"


in Evidenza

Audiologi e foniatristi a congresso: Amplifon assegna 'Ear Award' a 5 professionisti


in Evidenza

Malattie rare, VI Orphan Drug Day dedicata a novità normative



ANSA.it Video

Fai la ricerca Vai al Meteo

informazione pubblicitaria

- Cronaca | Politica | Economia | Regioni + | Mondo | Cultura | Tecnologia | Sport | FOTO | **VIDEO** | Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • VIDEOGIORNALE • ITALIA • MONDO • SPORT • CALCIO • SPETTACOLO • ECONOMIA • TUTTI

ANSA.it > Video > Economia > Incidenti sul lavoro, Bombardieri: "In dieci anni piu' di 15mila morti"

13 novembre, 13:10
ECONOMIA

Incidenti sul lavoro, Bombardieri: "In dieci anni piu' di 15mila morti"

Il segretario Uil alla manifestazione a Roma: "Dal governo scelte importanti ma non basta"

Video

informazione pubblicitaria



CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

TUTTI I VIDEO +recenti +visti +suggeriti

TOP VIDEO +visti +suggeriti



2021-11-12
Calderara, Amazon inaugura il nuovo centro logistico



2021-11-12
In Lombardia l'auto elettrica si ricarica al supermarket



2021-11-12
Fisco, online i nuovi bollettini della rottamazione ter



2021-11-12
Finanza, Elon Musk vende 5 miliardi di dollari di azioni Tesla



1 ITALIA - 2021-11-08
SPADAFORA IN LACRIME DA

Lavoro: Panzarella (Feneal), serve strategia per sicurezza

(ANSA) - ROMA, 13 NOV - "Con la ripresa del settore delle costruzioni le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in drammatico aumento. Oggi gridiamo la nostra rabbia perche' tutte queste tragedie si potevano evitare. Noi lo avevamo detto che senza interventi mirati, sarebbero ripartiti anche gli infortuni". Cosi' il segretario generale della Feneal-Uil, Vito Panzarella, dalla manifestazione nazionale degli edili sulla sicurezza sul lavoro. "Le prime cose da fare sono di tipo strutturale, riqualificando il mercato del lavoro, puntando sulla formazione professionale e la cultura nella prevenzione. Occorre una strategia complessiva anche per contrastare il lavoro sommerso. Un passo decisivo verso una maggiore regolarita' e legalita' del lavoro e' stata la congruita' ma occorre vigilare perche' il contratto edile sia applicato a tutti i lavoratori che svolgono lavorazioni edili. Infine ci auguriamo si arrivi finalmente all'attuazione della Patente a punti per premiare le imprese serie e virtuose e penalizzare quelle piu' scorrette", rimarca. E "chiediamo ancora l'introduzione dell'aggravante per 'infortunio mortale sul posto di lavoro' e di riconoscere la pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni, dell'industria estrattiva e delle lavorazioni piu' pesanti perche' - conclude - i lavori non sono tutte uguali".

(ANSA).

SICUREZZA - PierPaolo Bombardieri

BOMBARDIERI: «BISOGNA PORRE UNA QUESTIONE GENERALE SU LEGALITÀ E SICUREZZA SUL LAVORO»

IL LEADER DELLA UIL CONCLUDE LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEGLI EDILI

13/11/2021 | Sindacato

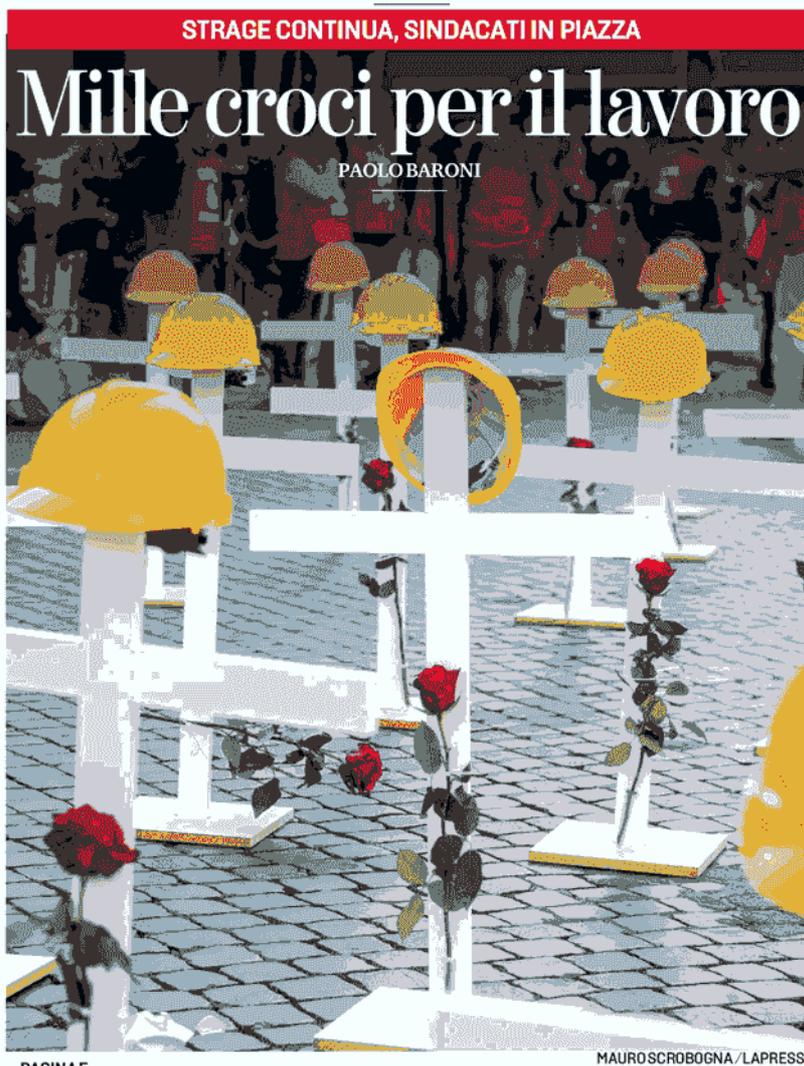
«È una giornata per ricordare che abbiamo ancora troppi morti sul lavoro: questa piazza chiede dignità e sicurezza per le lavoratrici e i lavoratori. E lo chiede al governo, alle controparti e all'opinione pubblica». È quanto ha dichiarato il Segretario generale della Ui, PierPaolo Bombardieri, intervenendo alla Manifestazione nazionale degli edili «Basta morti sul lavoro», organizzata dalle categorie del settore FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

«Quest'anno, ad oggi - ha proseguito Bombardieri - i morti sul lavoro sono più di settecento, ma negli ultimi 10 anni sono stati 15mila. Ci sono troppi silenzi e troppi ritardi anche nei processi per individuare le responsabilità di chi viola le norme.

Il governo - ha ricordato il leader della Uil - ha fatto delle scelte importanti, ma non bastano. Bisogna porre una questione generale, in questo Paese, in merito alla legalità e alla sicurezza. Chiediamo, dunque, che nella legge di bilancio siano previste assunzioni e che ci siano interventi per la formazione soprattutto per i giovani che entrano nel mondo del lavoro. Il 30% degli incidenti coinvolge giovani nei primi tre mesi del loro impiego.

E un altro 30% riguarda lavoratori tra i 55 e i 64 anni: un motivo in più - ha concluso Bombardieri - per chiedere, soprattutto per questo settore, la possibilità di uscire dal lavoro con 30 anni di contributi».

Roma, 13 novembre 2021



- PAGINA 5

MAURO SCROBOGNA / L'ESPRESSO

I sindacati nella piazza trasformata in cimitero da gennaio mille morti

Manifestazione nazionale a Roma: "Basta con le parole" Le richieste: più ispettori, più controlli e pene più severe

PAOLO BARONI
ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da

cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «intermi-

nabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e Uil, le morti bianche sono state più di mille, 15



Peso: 1-14%, 5-47%

mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est e che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e stati-

stiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage senza fine».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non si è mai fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobilitazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia che cosa ci sarebbe stato in questo Paese? – ha chiesto dal palco il segreta-

rio generale della Uil Pierpaolo Bombardieri –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sin-

dacati contro la Manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL



Ne abbiamo abbastanza di dati e statistiche ora chi ci governa risolve il problema

PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA UIL



Che reazione ci sarebbe se un tale numero di vittime fosse fatto dalla mafia?



Le croci bianche in piazza Santi Apostoli a Roma a simboleggiare le vittime del lavoro



Peso: 1-14%, 5-47%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati già più di mille

La piazza trasformata in un cimitero I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil Pierpaolo Bombardieri** –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

PIERPAOLO BOMBARDIERI
SECRETARIO GENERALE
DELLA **UIL**

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 38%

LA PROTESTA CONTRO LA MANOVRA E PER PIÙ SICUREZZA

Edili in piazza a Roma. I sindacati chiedono risposte su pensioni e tasse o «avanti con mobilitazione»

Roma
Lavoro sicuro, ma anche riforma delle pensioni. Queste le richieste alla manifestazione unitaria di ieri in Piazza Santi Apostoli a Roma, indetta dai sindacati dei lavoratori edili Fillea Cgil, Filca Cisl e **Feneal Uil**, a cui hanno partecipato i tre leader di Cgil, Cisl e **Uil**, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**. A spingere i sindacati a scendere in piazza sono i numeri di questa «strage che non si ferma»: da ottobre a oggi ha seminato 1.000 vittime nei luoghi di lavoro, 15mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. Sotto la minaccia di altre mobilitazioni, martedì intanto è in program-

ma un nuovo incontro tra sindacati e governo per tornare a parlare di pensioni. Il tavolo a Palazzo Chigi del 26 ottobre scorso aveva visto i sindacati fortemente insoddisfatti: le risorse stanziare in legge di Bilancio per il capitolo previdenziale (600 milioni di euro) sono state giudicate largamente insufficienti per superare la legge Fornero. La proroga di un anno di "Opzione donna", la proroga di un anno dell'Ape sociale con modifiche e l'estensione da 57 a 221 delle mansioni considerate gravose, non sono le risposte che i sindacati attendevano. «Il tema non è solo "Quota 102" – ha spiegato Landini –. Il tema è dare una pensione di garanzia ai giovani, riconoscere la diversità tra i vari lavori, riconoscere il diritto dopo 62 anni di uscire dal lavoro». E gli 8 miliardi stanziati per il taglio tasse «è il momento che vadano tutti in un'unica direzione, quella di aumentare il net-

to in busta a lavoratori e pensionati». La richiesta di un segnale "redistributivo" è sostenuta anche da Sbarra e Bombardieri, che non perde l'occasione di replicare anche al leader di Confindustria, Carlo Bonomi, che ha bocciato un eventuale sciopero sostenendo che gli italiani non lo vogliono: «Abbia rispetto delle piazze, dei lavoratori e delle lavoratrici», ha detto il "numero uno" **Uil**. Il 20 novembre sono in programma le manifestazioni regionali nelle Marche e in Veneto; il 27 nelle altre regioni.

Maurizio Carucci



Peso: 10%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati già più di mille

La piazza trasformata in un cimitero I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil** Pierpaolo Bombardieri –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

PIERPAOLO BOMBARDIERI

SEGRETARIO GENERALE DELLA **UIL**

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 38%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati già più di mille

La piazza trasformata in un cimitero

I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil Pierpaolo Bombardieri** –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

PIERPAOLO BOMBARDIERI
 SEGRETARIO GENERALE
 DELLA **UIL**

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 40%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati più di mille

La piazza trasformata in un cimitero I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil** Pierpaolo Bombardieri –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?

PIERPAOLO BOMBARDIERI

SEGRETARIO GENERALE DELLA **UIL**



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 37%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati più di mille

La piazza trasformata in un cimitero I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil Pierpaolo Bombardieri** –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

PIERPAOLO BOMBARDIERI

SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 37%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati già più di mille

La piazza trasformata in un cimitero

I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil** Pierpaolo Bombardieri –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

PIERPAOLO BOMBARDIERI
 SEGRETARIO GENERALE
 DELLA **UIL**

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 38%

IL CASO

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati già più di mille

La piazza trasformata in un cimitero I sindacati: «Basta con le morti bianche»

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantie-

ri e nelle fabbriche sono in drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone

sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobilitazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil** Pierpaolo Bombardieri –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul

governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —

PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA **UIL**

Che reazione ci sarebbe in Italia se un tale numero di vittime fosse stato provocato dalla mafia?



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 38%

Il segretario della Cisl è intervenuto alla manifestazione unitaria degli edili insieme a Cgil e Uil

Morti sul lavoro, Sbarra: "Come un bollettino di guerra"

ROMA

■ "Una interminabile scia di sangue con più di 20 vittime ogni settimana a cui si aggiungono malattie professionali, infortuni: un vero bollettino di guerra ma la parola guerra non dovrebbe mai essere associata alla parola lavoro". Lo ha affermato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra intervenendo dal palco alla manifestazione unitaria di Cgil Cisl e Uil degli edili a Roma. "Non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche - ha detto -

la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese". E poi ha aggiunto Sbarra "basta con il termine morti bianche, le responsabilità ci sono". "Basta soldi alle aziende. È ora di pensare ai lavoratori e ai pensionati che hanno pagato il prezzo più alto della pandemia", ha detto poi il segretario generale della Uil, **Pier-Paolo Bombardieri**, toccando uno dei capitoli, quello del fisco, della manovra. "Ai consiglieri economici liberisti occor-

re far presente che se non aumenta il potere di acquisto dei salari il Paese non riprende", sottolinea Bombardieri.



Edilizia
Settore
martoriato
dagli infortuni
sul lavoro



Peso: 16%

Manifestazione nazionale a Roma. Da gennaio i deceduti sul lavoro sono stati più di mille

La piazza trasformata in un cimitero I sindacati: «Basta con le morti bianche»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo delle attività legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in

drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non è fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobili-

tazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia cosa ci sarebbe stato in questo paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **Uil Pierpaolo Bombardieri** –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori e più controlli, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconosci-

mento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti. —



Il cimitero ricreato in piazza Santi Apostoli contro le morti sul lavoro: in 10 anni ce ne sono state 15 mila



Peso: 36%

Italia-Mondo » Politica

I sindacati nella piazza trasformata in cimitero, da gennaio mille morti sul lavoro



▲ Le croci bianche in piazza Santi Apostoli a Roma a simboleggiare le vittime del lavoro

Manifestazione nazionale a Roma: «Basta con le parole». Le richieste: più ispettori, più controlli e pene più severe

PAOLO BARONI

13 NOVEMBRE 2021

Piazza Santi Apostoli trasformata in un cimitero, coperta di croci bianche con appoggiate sopra dei caschetti gialli da cantiere e delle rose rosse. I sindacati ieri sono scesi in piazza per dire «Basta alle morti sul lavoro» e per denunciare che non si fa abbastanza per fermare questa «interminabile scia di sangue».

Da gennaio ad oggi, come hanno urlato dal palco ieri i sindacalisti degli edili ed i leader di Cgil, Cisl e **Uil**, le morti bianche sono state più di mille, 15 mila in dieci anni, oltre a tantissimi infortuni e malattie professionali. E proprio nel settore edile, con la ripresa delle attività dopo il crollo legato alla pandemia, le morti e gli infortuni nei cantieri e nelle fabbriche sono in drammatico aumento. In questo comparto si registra infatti una delle più alte incidenze di infortuni: una vittima ogni 48 ore, in molti casi lavoratori over 60 «che salgono sui ponteggi esponendosi a rischi mortali in un'età che dovrebbe essere quella della

VIDEO DEL GIORNO


Polesine 1951, cosa accadde settant'anni fa in provincia di Rovigo: la videoscheda



VELUTATA DI BROCCOLI E LATTE DI COCCO, CECI CROCCANTI AL CURRY, RISO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE


In mille in piazza a Mel per difendere il lavoro

FRANCESCO DAL MAS

Non arrivano i documenti: la Fiera di San Martino perde lo Street food

CRISTINA CONTENTO

Noi Non c'è giustizia per Angelica il pirata della strada è libero

ROBERTO CURTO


GREEN AND BLUE


pensione».

Straziante, tra le tante testimonianze proposte durante la manifestazione, la lettera di una madre che ha perso il figlio di 23 anni travolto da 15 quintali di impalcature in un cantiere del Nord Est e che ieri ha lanciato un vero e proprio grido di dolore «a nome di tante altre madri e famiglie» colpite da questi tragici lutti: «Basta parole che volano al vento, basta dati e statistiche, chi ci governa faccia qualcosa di concreto per bloccare questa strage senza fine».

«Si continua a morire sul lavoro, la strage non si è mai fermata. È chiaro che abbiamo bisogno di intervenire, quando ogni giorno muoiono 2-3 persone sul lavoro – ha affermato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini –. Sono stati fatti i primi provvedimenti importanti dopo le nostre mobilitazioni ma c'è ancora molto da fare». Per Luigi Sbarra della Cisl «non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche: la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese».

«Negli ultimi dieci anni ci sono stati più di 15 mila morti sul lavoro. Se ci fossero stati 15 mila morti per mafia che cosa ci sarebbe stato in questo Paese? – ha chiesto dal palco il segretario generale della **UIL Pierpaolo Bombardieri** –. Il governo ha fatto delle scelte importanti ma non bastano: bisogna porre l'attenzione complessiva in questo Paese su legalità e sicurezza sul lavoro».

Il pressing dei sindacati sul governo ovviamente continua. Chiedono l'introduzione della patente a punti per premiare le imprese più virtuose e sanzionare chi non rispetta le norme, controlli più severi, più ispettori, ma anche più investimenti su informazione e formazione dei lavoratori, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni (con 30 anni di contributi anziché 36) e l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

Quella di ieri era una iniziativa già programmata da tempo, ma di fatto ha segnato l'avvio della mobilitazione dei sindacati contro la Manovra. Già martedì quando incontreranno Draghi, i confederali si aspettano risposte anche su pensioni e fisco, pronti ad alzare il tiro nel caso non ottenessero risultati soddisfacenti.



Quanto inquina l'auto elettrica? L'impatto cambia da un Paese all'altro


consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



BLACK FRIDAY IN ANTICIPO

Ecco le migliori offerte di oggi


WIFI MESH

Ecco come avere una perfetta copertura WiFi in ogni angolo della casa

Aste Giudiziarie


Appartamenti San Dona' di Piave Via Giorgione 4/A - 79313



Rustico, Casale Ceggia Via Prà D'Arca - 91109

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi

Necrologie

Pagnussat Sandra

Belluno - Garna d'Alpago, 12 novembre 2021



Dall O' Gino

TRICHES di LIMANA, 13 novembre 2021



Da Ponte Roberto

Belluno - Limana, 14 novembre 2021



Gobbo Ines

Tisoi, 12 novembre 2021



Cappellaro Giandomenico

Treviso, 13 novembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Appartamenti

Strada pei Marilleva 1400 Via Mezzana (TN) 30 mq Buono n. bagni 1 7 piano cucina: Cucinotto Posto auto STAGIONE SCIISTICA VENDESI ED AFFITTASI APPARTAMENTO BIVANI IN MULTIPROPRIETA' CON CINQUE POSTI LETTO NEL.



CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Bolzano

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO



GEDI NEWS NETWORK

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Cookie Policy](#) | [Privacy](#)

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Attesi segnali dall'incontro di martedì

Sicurezza, pensioni, fisco I tre "paletti" dei sindacati

Cgil, Cisl e **Uil** in piazza
per dire basta
alle morti sul lavoro

ROMA

Aprire il cantiere delle pensioni per una riforma complessiva del sistema e intervenire, ora, per ridurre le tasse ai lavoratori e ai pensionati. L'appuntamento di martedì prossimo a Palazzo Chigi per i sindacati è un primo segnale da parte del governo, per l'avvio di un confronto il cui l'obiettivo resta quello di modificare la manovra, superare la legge Fornero, garantendo una maggiore flessibilità in uscita ed un futuro «dignitoso» ai giovani e alle donne. Ma anche, dopo il sostegno alle imprese, di cambiare registro e destinare gli 8 miliardi stanziati sul fronte fiscale per aumentare buste paga e assegni.

Dalla manifestazione nazionale degli edili per la sicurezza sul lavoro, Cgil, Cisl e Uil, con i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e

Pierpaolo Bombardieri, guardano all'incontro con il premier Mario Draghi, rimarcano le richieste di intervento sulla legge di Bilancio, attesa proprio martedì in Senato, e sulle riforme da portare avanti, chiedono impegni precisi e risposte: per questo, assicurano, la mobilitazione andrà avanti finché non arriveranno risultati.

Quota 102, rimarcano, non è la risposta che serve. E anche sul fisco il pressing si alza: adesso è il momento che le risorse «vadano in un'unica direzione», quella dei lavoratori e dei pensionati, dice Landini. La richiesta di un segnale «redistributivo» è sostenuta anche da Sbarra e Bombardieri, che non perde l'occasione di replicare anche al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che nei giorni scorsi aveva "respinto" l'eventualità di uno sciopero dei sindacati:

«Abbia rispetto per piazze e lavoratori».

La manifestazione dei lavoratori edili, organizzata a Roma dai sindacati per dire «Basta morti sul lavoro» e «Basta over60 sui ponteggi» e fermare la strage ormai quotidiana, diventa così il primo appuntamento di piazza per rilanciare le proposte di modifica alla legge di Bilancio, a partire dalle pensioni.



Con gli edili a Roma Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri



Peso: 1%

La Lente

Edili in piazza (con Damiano) per la revisione dell'Ape sociale

 di **Enrico Marro**

C'era anche l'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano (Pd), ieri in piazza Santi Apostoli alla manifestazione degli edili di Cgil, Cisl e **Uil**, conclusa dai tre segretari, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**. La presenza di Damiano, ex dirigente sindacale (Fiom-Cgil), rafforza la richiesta degli edili al governo di avere un accesso facilitato all'Ape sociale. Damiano, infatti, ha presieduto la commissione di esperti

voluta dall'attuale ministro del Lavoro, Andrea Orlando, sulle cosiddette «attività gravose». Il governo, seguendo i suggerimenti della commissione, ha allargato, con la legge di Bilancio, l'accesso all'Ape sociale (si può lasciare il lavoro con 63 anni di età), a molte nuove categorie di lavori gravosi (dalle attuali 57 mansioni a 215 dal 2022) e di questo i sindacati e Damiano sono contenti, ma non ha accettato l'altro suggerimento della commissione: di abbassare per gli edili il requisito contributivo per la stessa Ape da 36 a 30 anni, in considerazione

dell'alta incidenza di infortuni tra i manovali. La richiesta sarà riproposta martedì da Landini, Sbarra e Bombardieri nel vertice convocato dal premier, Mario Draghi, proprio per avviare il confronto su un riassetto più generale della previdenza. Cgil, Cisl e **Uil** ritengono insufficiente Quota 102 e chiedono più flessibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cesare Damiano, già dirigente sindacale ed ex ministro del Lavoro



Peso: 10%

Il segretario della Cisl è intervenuto alla manifestazione unitaria degli edili insieme a Cgil e Uil Morti sul lavoro, Sbarra: "Come un bollettino di guerra"

ROMA

■ "Una interminabile scia di sangue con più di 20 vittime ogni settimana a cui si aggiungono malattie professionali, infortuni: un vero bollettino di guerra ma la parola guerra non dovrebbe mai essere associata alla parola lavoro". Lo ha affermato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra intervenendo dal palco alla manifestazione unitaria di Cgil Cisl e Uil degli edili a Roma. "Non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche - ha detto -

la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese". E poi ha aggiunto Sbarra "basta con il termine morti bianche, le responsabilità ci sono". "Basta soldi alle aziende. È ora di pensare ai lavoratori e ai pensionati che hanno pagato il prezzo più alto della pandemia", ha detto poi il segretario generale della Uil, **Pier-Paolo Bombardieri**, toccando uno dei capitoli, quello del fisco, della manovra. "Ai consiglieri economici liberisti occor-

re far presente che se non aumenta il potere di acquisto dei salari il Paese non riprende", sottolinea Bombardieri.


Edilizia

Settore
martoriato
dagli infortuni
sul lavoro



Peso: 15%

Sindacati in piazza: ora risposte su pensioni, fisco e sicurezza

I leader di Cgil, Cisl e Uil affilano le armi. Martedì al tavolo col premier

ROMA

● Aprire il cantiere delle pensioni per una riforma complessiva del sistema e intervenire, ora, per ridurre le tasse ai lavoratori e ai pensionati. L'appuntamento di martedì prossimo a Palazzo Chigi per i sindacati è un primo segnale da parte del governo, per l'avvio di un confronto il cui l'obiettivo resta quello di modificare la manovra, superare la legge Fornero, garantendo una maggiore flessibilità in uscita ed un futuro "dignitoso" ai giovani e alle donne. Ma anche, dopo il sostegno alle imprese, di cambiare registro e destinare gli 8 miliardi stanziati sul

fronte fiscale per aumentare buste paga e assegni. Dalla manifestazione nazionale degli edili per la sicurezza sul lavoro, Cgil, Cisl e Uil, con i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, guardano all'incontro con il premier Mario Draghi, rimarcano le richieste di intervento sulla

legge di Bilancio e sulle riforme da portare avanti, chiedono impegni precisi e risposte. Una mobilitazione che rilanciano e chiedono anche a Confindustria di rispettare. Quota 102, rimarcano, non è la risposta che serve. E anche sul fisco il pressing si alza: adesso è il momento che le risorse «vadano in un'unica

direzione», quella dei lavoratori e dei pensionati, dicono Landini, Sbarra e Bombardieri.

La manifestazione dei lavoratori edili per dire "Basta morti sul lavoro" e fermare la strage ormai quotidiana, diventa così il primo appuntamento di piazza per rilanciare le proposte di modifica alla legge di Bilancio, a partire dalle pensioni. Dall'inizio dell'anno fino ad ottobre si contano già, nel complesso, quasi mille morti sul lavoro, 15 mila negli ultimi dieci anni, ripetono dalla piazza dove croci bianche con il caschetto giallo ed una rosa rossa ricordano le tante vite spezzate.



Croci per ricordare le vittime del lavoro alla manifestazione degli edili a Roma



Peso: 17%

MARTEDI IL VERTICE

I sindacati annunciano battaglia sulle pensioni

ROMA. Pensioni e fisco: con la manovra che si prepara ad arrivare in parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo risposte precise.

Al presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono «un impegno ad avviare un confronto sia per apportare miglioramenti alla legge di bilancio, sia per avviare un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno» dice il leader della Cgil **Maurizio Landini** parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma. Le misure messe in campo con la legge di bilancio – circa 600 mi-

lioni di euro – cioè la proroga di Opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza Santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capitoline, il segretario della **Uil Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che «servirà per far cambiare idea alla politica e al governo perché sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso».

Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco

all'aumento delle buste paga di lavoratori e non ancora alle aziende che «hanno avuto risorse a pioggia». Per il numero uno della Cisl, **Luigi Sbarra**, «è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo sul fisco, oltre che sulle pensioni: andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio», promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe portare un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile.



Peso: 11%

MARTEDÌ CONFRONTO A PALAZZO CHIGI

Draghi-sindacati, rischio trappola su taglio tasse e pensioni

M. FR.

■ L'appuntamento è fissato per martedì a palazzo Chigi. Dopo l'ultimo incontro, finito con il presidente del consiglio stizzito che lasciò il tavolo per un «impegno», Draghi e i sindacati si ritroveranno per riavvicinare le posizioni sulla manovra. L'ordine del giorno della convocazione parla solo di pensioni e il tema rischia di tramutarsi in una trappola per Cgil, Cisl e Uil.

Più probabile invece che si parli altrettanto del taglio delle tasse da 8 miliardi. Su questo tema ieri da piazza Santi Apostoli Maurizio Landini è stato preciso: «È il momento che vadano in un'unica direzione, quella di aumentare il netto in busta dei lavoratori e dei pensionati», attaccando Confindustria: «Se facciamo la somma delle risorse date alle imprese, a pioggia, dal 2013 al 2021 si arriva a 170-180 miliardi. Abbiamo fatto un Pnrr a sostegno delle imprese. Ora con 8 miliardi stiamo chiedendo il minimo indispensabile», aggiunge Landini aggiungendo la richiesta di «una lotta senza quartiere all'evasione fiscale e al lavoro nero».

Se venerdì inaspettatamente pare che anche l'ultra liberista Francesco Giavazzi - ora consigliere economico di Draghi - si sia detto d'accordo a destinare tutti gli 8 miliardi al taglio del cuneo a favore dei salari, la richiesta di sgravi alle imprese del presidente di Confindustria Carlo Bonomi appare isolata.

Per ora la posizione del governo è quella di lasciare la decisione al parlamento, anche perché Salvini continua a chiedere risorse per la Flat tax per imprenditori e lavoratori autonomi fino a 100 mila euro.

Passando alle pensioni, una delle richieste principali di Cgil, Cisl e Uil riguarda proprio gli edili che sono scesi in piazza ieri. «La commissione Damiano ha certificato come

gli edili siano la categoria con l'aspettativa di vita più bassa, per questo serve un super Ape sociale che permetta di andare in pensione a 63 anni con 30 - e non 36 - di contributi riconoscendo la discontinuità lavorativa che caratterizza il settore», ricorda Alessandro Genovesi della Fillea Cgil.

La distinzione fra i lavori è al centro della piattaforma sinda-

cale sulle pensioni. «Non possiamo continuare ad avere un sistema pensionistico che ha portato l'età di uscita a 67 anni. Bisogna introdurre una flessibilità da 62 anni», afferma Landini. Altro punto focale è la pensione contributiva di garanzia - lanciata nel 2011 dal professor Michele Raitano - che consentirebbe ai precari di andare in pensione a 65 anni con circa mille euro lordi grazie al riconoscimento degli anni di attività e la copertura ex post dei buchi contributivi dovuti alla precarietà.

Ma è sul metodo che Landini, Sbarra e Bombardieri non si fidano del governo. La convocazione di Draghi è arrivata a legge di Bilancio già blindata nonostante da primavera scorsa Cgil, Cisl e Uil chiedessero un confronto per superare strutturalmente la riforma Fornero. Il falso mantra di Draghi «ritornare al contributivo» (che non se n'è mai andato nemmeno con Quota 100) non spaventa i sindacati. Molto di più il rischio che parta un confronto non a palazzo Chigi oppure che nel frattempo Draghi traslochi al Quirinale. Se la Cisl è aperta a qualsiasi so-

luzione, se la Uil chiede impegni sul prossimo Def, la Cgil punta ad avere risultati subito, già nella legge di Bilancio e a chiudere su pensione di garanzia e flessibilità da 62 anni prima dell'elezione del prossimo presidente della Repubblica.

«Non ci può essere un primo tempo e poi un secondo tempo, che poi non vedremo, come è successo in passato perché poi i governi cambiano - spiega Landini - . Martedì vogliamo chiedere al governo che si impegni ad avviare un confronto che accompagni questa discussione sulla legge di Bilancio sia per apportare miglioramenti sia per una vera riforma delle pensioni».

Landini: 8 miliardi tutti ai salari, cambiare subito la Fornero con la flessibilità da 62



foto Ap



Peso: 28%

LA GUERRA DELLE PENSIONI

Il leader della Cisl: «Bisogna dare un forte segnale redistributivo sul Fisco»

I sindacati aspettano Draghi ma sono pronti allo sciopero

ANTONELLA SCUTIERO

••• Pensioni e fisco: con la manovra che si prepara ad arrivare in Parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo «risposte precise». Al premier Mario Draghi, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono un impegno ad avviare un confronto «sia per apportare miglioramenti» alla legge di bilancio, «sia per avviare seriamente un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno» dice il leader Cgil Maurizio Landini parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma.

Le misure messe in campo con la legge di bilancio - circa 600 milioni di euro il costo -

cioè la proroga di opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose non sono state e la quota 102 transitoria non

sono state giudicate sufficienti. E da piazza santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capitoline, il segretario **Uil Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che «servirà per far cambiare idea alla politica e al governo» perché «sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna far-

lo adesso». Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi

stanziati in manovra sul fisco all'aumento delle buste paga di lavoratori e pensionati e non ancora alle aziende che «hanno avuto risorse a pioggia». Per il numero uno Cisl, Luigi Sbarra, «è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo» sul fisco, oltre che sulle pensioni: «andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio», promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile. Ipotesi che non soddisfa a pieno i sindacati, che chiedono garanzie e tempi certi

Uil sul piede di guerra

Bombardieri: «Organizziamo una mobilitazione che servirà a far cambiare idea alla politica e al governo»

Daniele Franco
È il ministro dell'Economia



Peso: 32%

Il segretario della Cisl è intervenuto alla manifestazione unitaria degli edili insieme a Cgil e Uil

Morti sul lavoro, Sbarra: "Come un bollettino di guerra"

ROMA

■ "Una interminabile scia di sangue con più di 20 vittime ogni settimana a cui si aggiungono malattie professionali, infortuni: un vero bollettino di guerra ma la parola guerra non dovrebbe mai essere associata alla parola lavoro". Lo ha affermato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra intervenendo dal palco alla manifestazione unitaria di Cgil Cisl e Uil degli edili a Roma. "Non una sola vita può essere sacrificata sull'altare del profitto o delle ragioni economiche - ha detto -

la salute e la sicurezza non sono un costo ma un grande investimento anche per alzare e migliorare gli indici reputazionali delle imprese". E poi ha aggiunto Sbarra "basta con il termine morti bianche, le responsabilità ci sono". "Basta soldi alle aziende. È ora di pensare ai lavoratori e ai pensionati che hanno pagato il prezzo più alto della pandemia", ha detto poi il segretario generale della Uil, **Pier-Paolo Bombardieri**, toccando uno dei capitoli, quello del fisco, della manovra. "Ai consiglieri economici liberisti occor-

re far presente che se non aumenta il potere di acquisto dei salari il Paese non riprende", sottolinea Bombardieri.



Edilizia
Settore martoriato dagli infortuni sul lavoro



Peso: 16%

MARTEDI IL VERTICE

I sindacati annunciano battaglia sulle pensioni

ROMA. Pensioni e fisco: con la manovra che si prepara ad arrivare in parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo risposte precise.

Al presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono «un impegno ad avviare un confronto sia per apportare miglioramenti alla legge di bilancio, sia per avviare un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno» dice il leader della Cgil **Maurizio Landini** parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma. Le misure messe in campo con la legge di bilancio – circa 600 mi-

lioni di euro – cioè la proroga di Opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza Santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capoline, il segretario della **Uil Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che «servirà per far cambiare idea alla politica e al governo perché sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso».

Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco

all'aumento delle buste paga di lavoratori e non ancora alle aziende che «hanno avuto risorse a pioggia». Per il numero uno della Cisl, **Luigi Sbarra**, «è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo sul fisco, oltre che sulle pensioni: andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio», promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe portare un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile.



Peso: 12%

MANOVRA

Sindacati martedì a Palazzo Chigi per discutere di fisco e pensioni

► ROMA

Aprire il cantiere delle pensioni per una riforma complessiva del sistema e intervenire, ora, per ridurre le tasse ai lavoratori e ai pensionati. L'appuntamento di martedì prossimo a Palazzo Chigi per i sindacati è un primo segnale da parte del governo, per l'avvio di un confronto il cui l'obiettivo resta quello di modificare la manovra, superare la legge Forne-

ro, garantendo una maggiore flessibilità in uscita ed un futuro dignitoso ai giovani e alle donne. Ma anche, dopo il sostegno alle imprese, di cambiare registro e destinare gli 8 miliardi stanziati sul fronte fiscale per aumentare buste paga e assegni. Dalla manifestazione nazionale degli edili per la sicurezza sul lavoro, Cgil, Cisl e **Uil**, con i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e **Pierpaolo Bombardieri**, guardano all'incontro con il premier Mario Draghi, rimarcano le richieste di intervento sulla legge di Bilancio, attesa proprio marte-

di in Senato, e sulle riforme da portare avanti, chiedono impegni precisi e risposte: per questo, assicurano, la mobilitazione andrà avanti finché non arriveranno risultati. Una mobilitazione che rilanciano e chiedono anche a Confindustria di rispettare. Quota 102, rimarcano, non è la risposta che serve. E anche sul fisco il pressing si alza.



Peso: 8%

Incontro fissato per martedì Pensioni, sindacati tornano da Draghi

→ a pagina 5 **Scutiero**



I leader dei tre confederali saranno ricevuti martedì pomeriggio dal presidente del Consiglio, Mario Draghi Pensioni e fisco, sindacati: "Non ci siamo"

Le misure introdotte nell'ultima legge di bilancio non sono state ritenute sufficienti

di **Antonella Scutiero**

ROMA

■ Pensioni e fisco: con la manovra che si prepara ad arrivare in Parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo "risposte precise". Al premier Mario Draghi, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono un impegno ad avviare un confronto "sia per apportare miglioramenti" alla legge di bilancio, "sia per avviare seriamente un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno" dice il leader Cgil Maurizio Landini parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma.

Le misure messe in campo con la legge di bilancio - circa 600 milioni di

euro il costo - cioè la proroga di opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose non sono state e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capitoline, il segretario Uil **Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che "servirà per far cambiare idea alla politica e al governo" perché "sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso". Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco all'aumento delle buste

paga di lavoratori e pensionati e non ancora alle aziende che "hanno avuto risorse a pioggia". Per il numero uno Cisl, Luigi Sbarra, "è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo" sul fisco, oltre che sulle pensioni: "andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio", promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile. Ipotesi che non soddisfa a pieno i sindacati, che chiedono garanzie e tempi certi. Sul tema pensioni è intervenuto anche Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e consigliere Inail: "Ci rivolgiamo, inoltre, al Presidente del Consiglio Draghi affinché nella leg-



Peso:1-2%,5-50%

ge di Bilancio siano recepite ancora più misure a tutela di chi svolge lavori usuranti e gravosi. È positivo che il Governo abbia recepito la nuova lista di mansioni proposta dalla Commissione Lavori Gravosi istituita dal ministro Orlando: rispetto alla precedente Ape sociale con 57 mansioni, oggi siamo

arrivati a 215, un grande passo avanti. Al tempo stesso, non si può però tacere il fatto che il Governo abbia respinto la proposta della stessa Commissione di abbassare da 36 a 30 gli anni di contributi necessari per gli operai dell'edilizia per accedere, a 63 anni, all'Ape so-

ciale". Ci auguriamo che ci sia un rapido ripensamento e confidiamo anche nell'iniziativa parlamentare".

La richiesta

"Occorre dare risposte adesso ai giovani e alle donne"



Roma

La manifestazione di ieri in piazza Santi Apostoli. Sul palco, Paolo Bombardieri segretario della Uil, Maurizio Landini della Cgil e Luigi Sbarra della Cisl



Peso: 1-2%, 5-50%

Incontro fissato per martedì Pensioni, sindacati tornano da Draghi

→ a pagina 4 **Scutiero**



I leader dei tre confederali saranno ricevuti martedì pomeriggio dal presidente del Consiglio, Mario Draghi

Pensioni e fisco, sindacati: "Non ci siamo"

Le misure introdotte nell'ultima legge di bilancio non sono state ritenute sufficienti

di **Antonella Scutiero**

ROMA

■ Pensioni e fisco: con la manovra che si prepara ad arrivare in Parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo "risposte precise". Al premier Mario Draghi, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono un impegno ad avviare un confronto "sia per apportare miglioramenti" alla legge di bilancio, "sia per avviare seriamente un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno" dice il leader Cgil Maurizio Landini parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma.

Le misure messe in campo con la legge di bilancio - circa 600 milioni di

euro il costo - cioè la proroga di opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose non sono state e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capitoline, il segretario Uil **Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che "servirà per far cambiare idea alla politica e al governo" perché "sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso". Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco all'aumento delle buste

paga di lavoratori e pensionati e non ancora alle aziende che "hanno avuto risorse a pioggia". Per il numero uno Cisl, Luigi Sbarra, "è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo" sul fisco, oltre che sulle pensioni: "andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio", promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile. Ipotesi che non soddisfa a pieno i sindacati, che chiedono garanzie e tempi certi. Sul tema pensioni è intervenuto anche Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e consigliere Inail: "Ci rivolgiamo, inoltre, al Presidente del Consiglio Draghi affinché nella leg-



Peso:1-2%,4-52%

ge di Bilancio siano recepite ancora più misure a tutela di chi svolge lavori usuranti e gravosi. È positivo che il Governo abbia recepito la nuova lista di mansioni proposta dalla Commissione Lavori Gravosi istituita dal ministro Orlando: rispetto alla precedente Ape sociale con 57 mansioni, oggi siamo

arrivati a 215, un grande passo avanti. Al tempo stesso, non si può però tacere il fatto che il Governo abbia respinto la proposta della stessa Commissione di abbassare da 36 a 30 gli anni di contributi necessari per gli operai dell'edilizia per accedere, a 63 anni, all'Ape so-

ciale". Ci auguriamo che ci sia un rapido ripensamento e confidiamo anche nell'iniziativa parlamentare".

La richiesta

"Occorre dare risposte adesso ai giovani e alle donne"



Roma
 La manifestazione di ieri in piazza Santi Apostoli. Sul palco, Paolo Bombardieri segretario della Uil, Maurizio Landini della Cgil e Luigi Sbarra della Cisl



Peso: 1-2%, 4-52%

MARTEDI IL VERTICE

I sindacati annunciano battaglia sulle pensioni

ROMA. Pensioni e fisco: con la manovra che si prepara ad arrivare in parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo risposte precise.

Al presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono «un impegno ad avviare un confronto sia per apportare miglioramenti alla legge di bilancio, sia per avviare un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno» dice il leader della Cgil **Maurizio Landini** parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma. Le misure messe in campo con la legge di bilancio – circa 600 mi-

lioni di euro – cioè la proroga di Opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza Santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capoline, il segretario della **Uil Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che «servirà per far cambiare idea alla politica e al governo perché sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso».

Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco

all'aumento delle buste paga di lavoratori e non ancora alle aziende che «hanno avuto risorse a pioggia». Per il numero uno della Cisl, **Luigi Sbarra**, «è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo sul fisco, oltre che sulle pensioni: andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio», promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe portare un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile.



Peso:11%

I leader dei tre confederali saranno ricevuti martedì pomeriggio dal presidente del Consiglio, Mario Draghi

Pensioni e fisco, sindacati: "Non ci siamo"

Le misure introdotte nell'ultima legge di bilancio non sono state ritenute sufficienti

di **Antonella Scutiero**

ROMA

■ **Pensioni e fisco:** con la manovra che si prepara ad arrivare in Parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo "risposte precise". Al premier Mario Draghi, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono un impegno ad avviare un confronto "sia per apportare miglioramenti" alla legge di bilancio, "sia per avviare seriamente un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno" dice il leader Cgil Maurizio Landini parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma.

Le misure messe in campo con la legge di bilancio - circa 600 milioni di euro il costo - cioè la proroga di opzione donna per un anno, la proroga

dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose non sono state e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capitoline, il segretario Uil **Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che "servirà per far cambiare idea alla politica e al governo" perché "sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso". Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco all'aumento delle buste

paga di lavoratori e pensionati e non ancora alle aziende che "hanno avuto risorse a pioggia". Per il numero uno Cisl, Luigi Sbarra, "è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo" sul fisco, oltre che sulle pensioni: "andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio", pro-

mette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile. Ipotesi che non soddisfa a pieno i sindacati, che chiedono garanzie e tempi certi. Sul tema pensioni è intervenuto anche Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e consigliere Inail: "Ci rivolgiamo, inoltre, al Presidente del Consiglio Draghi affinché nella legge di Bilancio siano recepite ancora più misure a tutela di chi svolge lavori usuranti e gravosi. È positivo che il Governo abbia recepito la nuova lista di mansioni proposta dalla Commissione Lavori Gravosi istituita dal ministro Orlando: rispetto alla precedente Ape sociale con 57 mansioni, oggi siamo arrivati a 215, un grande passo avanti. Al tempo stesso, non si può però ta-

cere il fatto che il Governo abbia respinto la proposta della stessa Commissione di abbassare da 36 a 30 gli anni di contributi necessari per gli operai dell'edilizia per accedere, a 63 anni, all'Ape sociale". Ci auguriamo che ci sia un rapido ripensamento e confidiamo anche nell'iniziativa parlamentare".

La richiesta

"Occorre dare risposte adesso ai giovani e alle donne"

Roma
La manifestazione di ieri in piazza Santi Apostoli. Sul palco, Paolo Bombardieri segretario della Uil, Maurizio Landini della Cgil e Luigi Sbarra della Cisl



Peso: 53%

Incontro fissato per martedì Pensioni, sindacati tornano da Draghi

→ a pagina 4 **Scutiero**



I leader dei tre confederali saranno ricevuti martedì pomeriggio dal presidente del Consiglio, Mario Draghi Pensioni e fisco, sindacati: "Non ci siamo"

Le misure introdotte nell'ultima legge di bilancio non sono state ritenute sufficienti

di **Antonella Scutiero**

ROMA

■ **Pensioni e fisco:** con la manovra che si prepara ad arrivare in Parlamento i sindacati non mollano la presa e chiedono al governo "risposte precise". Al premier Mario Draghi, che li ha convocati a palazzo Chigi martedì pomeriggio, i tre confederali chiedono un impegno ad avviare un confronto "sia per apportare miglioramenti" alla legge di bilancio, "sia per avviare seriamente un processo di riforme di cui il Paese ha bisogno" dice il leader Cgil Maurizio Landini parlando alla manifestazione dei lavoratori edili a Roma.

Le misure messe in campo con la legge di bilancio - circa 600 milioni di

euro il costo - cioè la proroga di opzione donna per un anno, la proroga dell'Ape sociale, l'ampliamento del numero delle mansioni gravose non sono state e la quota 102 transitoria non sono state giudicate sufficienti. E da piazza santi Apostoli, luogo simbolo delle manifestazioni capitoline, il segretario Uil **Pierpaolo Bombardieri** insiste sulla mobilitazione che "servirà per far cambiare idea alla politica e al governo" perché "sulle pensioni bisogna dare risposte ai giovani e alle donne e bisogna farlo adesso". Ancora non ci siamo, insiste Maurizio Landini, tornando sulla necessità di destinare gli otto miliardi stanziati in manovra sul fisco all'aumento delle buste

paga di lavoratori e pensionati e non ancora alle aziende che "hanno avuto risorse a pioggia". Per il numero uno Cisl, Luigi Sbarra, "è davvero ora di dare un forte segnale redistributivo" sul fisco, oltre che sulle pensioni: "andremo avanti nei luoghi di lavoro e sul territorio", promette. Martedì sul tavolo il governo potrebbe un'uscita dal lavoro a 62 anni per tutti ma con il sistema contributivo, senza quote, con una maggiore flessibilità per il ritorno alla Fornero che per Draghi è inevitabile. Ipotesi che non soddisfa a pieno i sindacati, che chiedono garanzie e tempi certi. Sul tema pensioni è intervenuto anche Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e consigliere Inail: "Ci rivolgiamo, inoltre, al Presidente del Consiglio Draghi affinché nella leg-



Peso: 1-2%, 4-50%

ge di Bilancio siano recepite ancora più misure a tutela di chi svolge lavori usuranti e gravosi. È positivo che il Governo abbia recepito la nuova lista di mansioni proposta dalla Commissione Lavori Gravosi istituita dal ministro Orlando: rispetto alla precedente Ape sociale con 57 mansioni, oggi siamo

arrivati a 215, un grande passo avanti. Al tempo stesso, non si può però tacere il fatto che il Governo abbia respinto la proposta della stessa Commissione di abbassare da 36 a 30 gli anni di contributi necessari per gli operai dell'edilizia per accedere, a 63 anni, all'Ape so-

ciale". Ci auguriamo che ci sia un rapido ripensamento e confidiamo anche nell'iniziativa parlamentare".

La richiesta

"Occorre dare risposte adesso ai giovani e alle donne"



Roma

La manifestazione di ieri in piazza Santi Apostoli. Sul palco, Paolo Bombardieri segretario della Uil, Maurizio Landini della Cgil e Luigi Sbarra della Cisl



Peso: 1-2%, 4-50%

Attesi segnali dall'incontro di martedì

Sicurezza, pensioni, fisco I tre "paletti" dei sindacati

ROMA

Aprire il cantiere delle pensioni per una riforma complessiva del sistema e intervenire, ora, per ridurre le tasse ai lavoratori e ai pensionati. L'appuntamento di martedì prossimo a Palazzo Chigi per i sindacati è un primo segnale da parte del governo, per l'avvio di un confronto il cui l'obiettivo resta quello di modificare la manovra, superare la legge Fornero, garantendo una maggiore flessibilità in uscita ed un futuro «dignitoso» ai giovani e alle donne. Ma anche, dopo il sostegno alle imprese, di cambiare registro e destinare gli 8 miliardi stanziati sul fronte fiscale

per aumentare buste paga e assegni.

Dalla manifestazione nazionale degli edili per la sicurezza sul lavoro, Cgil, Cisl e Uil, con i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, guardano all'incontro con il premier Mario Draghi, rimarcano le richieste di intervento sulla legge di Bilancio, attesa proprio martedì in Senato, e sulle riforme da portare avanti, chiedono impegni precisi e risposte: per questo, assicurano, la mobilitazione andrà avanti finché non arriveranno risultati.

Quota 102, rimarcano, non è la risposta che serve. E anche sul fisco il pressing si alza: adesso è il momento che le risorse «vadano in un'unica direzione», quella dei lavoratori e dei pensionati, dice Landini. La richiesta di un segnale «redistributivo» è sostenuta anche da Sbarra e Bombar-

dieri, che non perde l'occasione di replicare anche al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che nei giorni scorsi aveva «respinto» l'eventualità di uno sciopero dei sindacati: «Abbia rispetto per piazze e lavoratori».

La manifestazione dei lavoratori edili, organizzata a Roma dai sindacati per dire «Basta morti sul lavoro» e «Basta over60 sui ponteggi» e fermare la strage ormai quotidiana, diventa così il primo appuntamento di piazza per rilanciare le proposte di modifica alla legge di Bilancio, a partire dalle pensioni.

Cgil, Cisl e Uil in piazza per dire basta alle morti sul lavoro



Con gli edili a Roma Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri



Peso: 13%

Attesi segnali dall'incontro di martedì

Sicurezza, pensioni, fisco I tre paletti dei sindacati

Cgil, Cisl e **Uil** in piazza
per dire basta
alle morti sul lavoro

ROMA

Aprire il cantiere delle pensioni per una riforma complessiva del sistema e intervenire, ora, per ridurre le tasse ai lavoratori e ai pensionati. L'appuntamento di martedì prossimo a Palazzo Chigi per i sindacati è un primo segnale da parte del governo, per l'avvio di un confronto il cui l'obiettivo resta quello di modificare la manovra, superare la legge Fornero, garantendo una maggiore flessibilità in uscita ed un futuro «dignitoso» ai giovani e alle donne. Ma anche, dopo il sostegno alle imprese, di cambiare registro e destinare gli 8 miliardi stanziati sul fronte fiscale per aumentare buste paga e assegni.

Dalla manifestazione nazionale degli edili per la sicurezza sul lavoro, Cgil, Cisl e **Uil**, con i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, guardano all'incontro con il premier Mario Draghi, rimarcano le richieste di intervento sulla legge di Bilancio, attesa proprio martedì in Senato, e sulle riforme da portare avanti, chiedono impegni precisi e risposte: per questo, assicurano, la mobilitazione andrà avanti finché non arriveranno risultati.

Quota 102, rimarcano, non è la risposta che serve. E anche sul fisco il pressing si alza: adesso è il momento che le risorse «vadano in un'unica direzione», quella dei lavoratori e dei pensionati, dice Landini. La richiesta di un segnale «redistributivo» è sostenuta anche da Sbarra e Bombardieri, che non perde l'occasione di

replicare anche al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che nei giorni scorsi aveva "respinto" l'eventualità di uno sciopero dei sindacati: «Abbia rispetto per piazze e lavoratori».

La manifestazione dei lavoratori edili, organizzata a Roma dai sindacati per dire «Basta morti sul lavoro» e «Basta over60 sui ponteggi» e fermare la strage ormai quotidiana, diventa così il primo appuntamento di piazza per rilanciare le proposte di modifica alla legge di Bilancio, a partire dalle pensioni.



Con gli edili a Roma Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri



Peso: 13%